



## Comitato della Libertà per il Premio Nobel per la Pace a SILVIO BERLUSCONI

Casella Postale n. 10330 – Via Beethoven, 36 - 00144 Roma - c.f. 97552940583  
Tel. 0698356765 - Fax. 0689282765 - 0689282766 E-mail: [info@silvioperilnobel.it](mailto:info@silvioperilnobel.it)  
Website: [www.silvioperilnobel.it](http://www.silvioperilnobel.it)

Presidente

Emanuele Verghini

Vice- Presidente

Alessandro Carnevali

Portavoce

Giammario Battaglia

Consigliere

Edoardo Babusci

Consigliere

Valerio Cianciulli

Cara Amica, Caro amico,

Il Comitato della Libertà per il Premio Nobel per la Pace a Silvio Berlusconi, il 1 febbraio del 2010, invierà all'Istituto Nobel Norvegese, la proposta di candidare Silvio Berlusconi al Premio Nobel per la Pace, con la seguente motivazione:

<< Silvio Berlusconi merita il Premio Nobel per la Pace perchè ha contribuito in maniera determinante:

- 1) alla risoluzione del conflitto Russia-Georgia;
- 2) alla ripresa dei rapporti diplomatici tra la Libia e gli USA ed alla firma dello storico accordo di pace tra Libia e l'Italia;
- 3) a riportare la Campania al suo antico splendore, dopo il dramma dei rifiuti;
- 4) a riparare al disastro umanitario causato dal terremoto in Abruzzo >>.

Se anche tu vuoi aderire alla nostra proposta inviaci il modulo sul retro debitamente compilato e sottoscritto via posta o via fax.





# Comitato della Libertà per il Premio Nobel per la Pace a SILVIO BERLUSCONI

Casella Postale n. 10330 – Via Beethoven, 36 - 00144 Roma - c.f. 97552940583  
Tel. 0698356765 - Fax. 0689282765 - 0689282766 E-mail: [info@silvioperilnobel.it](mailto:info@silvioperilnobel.it)  
Website: [www.silvioperilnobel.it](http://www.silvioperilnobel.it)

**Il presente modulo di adesione alla proposta del Comitato della Libertà deve essere consegnato o brevi manu o inviato per via fax al n. 0689282765 oppure al 0689282766 o per posta al seguente indirizzo:  
Comitato della Libertà – Casella Postale, 10330 – Via Beethoven, 36 – 00144 Roma**

Il sottoscritto / la sottoscritta \_\_\_\_\_  
Nato / nata a \_\_\_\_\_ prov. di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
di professione \_\_\_\_\_ di sesso \_\_\_\_\_  
Incarichi pubblici ricoperti \_\_\_\_\_  
Residente in via / piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_  
Comune di \_\_\_\_\_ prov. di \_\_\_\_\_  
Tel. Casa \_\_\_\_\_ Ufficio \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_  
Fax. \_\_\_\_\_ E-mail. \_\_\_\_\_ \*  
Website \_\_\_\_\_

(da completare, qui sotto, se persona giuridica)

in qualità di \_\_\_\_\_ dell'azienda \_\_\_\_\_  
con sede legale in via/ piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Comune di \_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ P. Iva \_\_\_\_\_



aderisce alla proposta di candidare l'on.le Silvio Berlusconi, al Premio Nobel per la Pace, e delega il Comitato della Libertà, ad inviare tale proposta di candidatura, entro il 1 febbraio 2010, per i seguenti riconosciuti meriti nazionali ed internazionali: per aver contribuito alla risoluzione della crisi Russia-Georgia; per aver contribuito alla risoluzione della crisi USA-Libia; per essere stato l'artefice della firma dello storico trattato di pace tra Italia-Libia; per essersi adoperato alla risoluzione del disastro sia ambientale, causato da una venennale incapace gestione politica-ambientale dei rifiuti in Campania, sia umanitario, causato dal terremoto in Abruzzo.



versa, a titolo di oblazione, per aiutare il Comitato a sostenere le spese per la candidatura di Silvio Berlusconi a Premio Nobel per la Pace, la somma di €.....  
(..... euro) tramite conto corrente bancario intestato al Comitato della Libertà, su codice IBAN n. IT46Q0316501600000110443822 presso IW BANK o nelle mani del Sig. \_\_\_\_\_, consigliere del Comitato della Libertà, così come da art. 6 dello Statuto (**ATTENZIONE:** Soltanto i consiglieri indicati nell' art. 6 dello Statuto possono raccogliere, brevi manu, i moduli di adesione e/o le oblazioni), il quale rilascia apposita ricevuta, con timbro del presente Comitato (Lo Statuto del Comitato della Libertà è visibile sul sito internet [www.silvioperilnobel.it](http://www.silvioperilnobel.it)).

Si autorizza al trattamento dei dati personali nei modi ed in conformità di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

\* = Campo obbligatorio per ricevere l'accesso al nostro gruppo privato su Facebook e le nostre news.



## Comitato della Libertà per il Premio Nobel per la Pace a SILVIO BERLUSCONI

Casella Postale n. 10330 – Via Beethoven, 36 - 00144 Roma - c.f. 97552940583  
Tel. 0698356765 - Fax. 0689282765 - 0689282766 E-mail: [info@silvioperilnobel.it](mailto:info@silvioperilnobel.it)  
Website: [www.silvioperilnobel.it](http://www.silvioperilnobel.it)

### Perchè Silvio Berlusconi?



"Un uomo che ha saputo coniugare, con la sua vita, con le sue opere ed azioni, il pensiero liberale di Milton Friedman, l'umanesimo economico di Wilhelm Röpke, l'aspirazione di Muhammad Yunus a creare un sistema capitalista inclusivo e non esclusivo".

### I MOTIVI DELLA NOSTRA CANDIDATURA

Nato a Milano, il 29 settembre del 1936, nel 1962 inizia la sua attività di imprenditore nel settore edile. Diventa il primo operatore italiano nella realizzazione di centri residenziali e centri commerciali (Milano 2, Milano 3, il Girasole). Nel 1980 fonda Canale 5, la prima rete televisiva nazionale, a cui si aggiungono Italia 1 (1982) e Rete 4 (1984). Grazie al successo ottenuto in Italia diffonde la televisione commerciale in Europa: in Francia con La Cinq (1986), in Germania con Telefunf (1987), in Spagna con Telecinco (1989).

Nel 1992, scoppia il caso giudiziario di Tangentopoli ed un'intera classe politica viene azzerata.

Poichè il Paese rischiava di finire nelle mani delle Sinistre, che prospettavano un futuro illiberale e di povertà, il 26 gennaio 1994, Silvio Berlusconi annuncia la sua decisione di voler abbandonare la sua attività imprenditoriale, per dedicarsi interamente alla politica e per contrastare la possibile dittatura silenziosa della gioiosa macchina da guerra, messa in campo da Achille Occhetto, segretario del Partito Democratico Comunista Italiano.

Fonda Forza Italia e si afferma alle elezioni politiche nel 1994 e nel 2001, diventa Capo del Governo, ma non riesce a realizzare compiutamente il suo programma elettorale di rinnovamento dell'Italia, a causa dell'opposizione di alcune forze politiche della sua stessa maggioranza, troppo legate a logiche di partito.

Il 10 aprile 2006 perde, per pochi voti contestati, le elezioni, ma, il 2 dicembre 2006 più di un milione di italiani riuniti in Roma gli chiedono un atto di coraggio e di liberarsi dall'abbraccio mortale di alcuni dirigenti politici incapaci di lavorare per un'Italia migliore, e, soprattutto del Governo Prodi, incapace, quest'ultimo di risolvere qualsiasi problema, e che aveva portato il prestigio italiano all'estero ai minimi storici.

L'immagine dell'Italia nelle tv di tutto il mondo era, infatti, quella di Napoli sommersa dai rifiuti.

Il 18 novembre 2007 in Piazza San Babila a Milano annuncia di voler costituire un nuovo partito, al fine di riunire tutti i moderati ed il 14 aprile 2008, dopo la caduta del Governo Prodi, viene rieletto in Parlamento e nominato Capo di Governo.

In soli 100 giorni risolve il problema dei rifiuti a Napoli ed il 29 marzo 2009 fonda il Popolo della Libertà,.

L'Italia, che per colpa delle Sinistre, si era mostrata per ben due anni, dal 2006 al 2008, subalterna in Europa, ondivaga nella politica in Medio Oriente, incerta nei confronti delle minacce del terrorismo internazionale, nei rapporti con gli Stati Uniti e con la Nato, titubante nel mantenere gli impegni presi, grazie a Silvio Berlusconi riacquistava la fiducia internazionale ed il ruolo che le spettava come Paese fondatore dell'Unione Europea.

Silvio Berlusconi ha rinsaldato il legame con gli Stati Uniti, ha mediato nella crisi in Georgia dell'agosto 2008, e tra USA e Libia. Ha svolto, inoltre, un ruolo riconosciuto e autorevole per giungere a una pace duratura tra Israele e Palestinesi, ha ricreato tra Stati Uniti e Federazione Russa lo stesso clima di dialogo e di amicizia che era sfociato nel vertice di Pratica di Mare del 2003, e che pose definitivamente fine alla Guerra Fredda.



## Comitato della Libertà per il Premio Nobel per la Pace a SILVIO BERLUSCONI

Casella Postale n. 10330 – Via Beethoven, 36 - 00144 Roma - c.f. 97552940583  
Tel. 0698356765 - Fax. 0689282765 - 0689282766 E-mail: [info@silvioperilnobel.it](mailto:info@silvioperilnobel.it)  
Website: [www.silvioperilnobel.it](http://www.silvioperilnobel.it)

### CRISI RUSSIA-GEORGIA: LA MEDIAZIONE DI SILVIO BERLUSCONI

**"Mai avremmo ottenuto un accordo tra georgiani e russi se Berlusconi non avesse fatto valere i suoi antichi legami di amicizia e fiducia con Vladimir Putin " Nicholas Sarkozy, 24 febbraio 2009**

Nei giorni più difficili della crisi il presidente Berlusconi ha messo in campo i suoi buoni rapporti con Vladimir Putin per fermare la guerra in Georgia e impedire lo scontro in campo aperto tra i due eserciti. Successivamente, il premier si è adoperato per fare in modo di giungere a una soluzione equilibrata della questione, assicurando il forte contributo dell'Italia all'azione condotta da Nicholas Sarkozy, presidente di turno dell'Unione Europea. Il Consiglio europeo straordinario tenutosi il primo settembre a Bruxelles, ha fatto propria la linea del "buon senso" fortemente auspicata dall'Italia. Da un lato l'Europa ha stigmatizzato il comportamento russo nel Caucaso e ha confermato la richiesta alla Russia di completare il ritiro delle sue truppe dalle zone occupate come condizione per negoziare accordi commerciali con Mosca; dall'altro lato non si sono imposte sanzioni e non si è interrotto il dialogo con la Russia, partner strategico irrinunciabile per la stabilità del mondo. L'Europa non può permettersi di considerare quello di Mosca un governo ostile, perchè senza la Russia non è possibile affrontare le delicatissime situazioni in Iran, Afghanistan e nel Medio Oriente. Se la crisi in Georgia non fosse stata risolta positivamente e si fosse ripiombati in un clima da nuova guerra fredda, sarebbe stata una catastrofe.

### SILVIO BERLUSCONI E LE MISSIONI ITALIANE DI PACE

Silvio Berlusconi, consapevole dei doveri propri di una grande democrazia, ha sempre sostenuto, contro il parere contrario delle Sinistre, l'invio dei nostri militari nei territori di guerra, al fine di impegnarli in missioni di pace e di contrasto al terrorismo internazionale.

I militari italiani infatti sono apprezzati, ascoltati e richiesti, per le loro capacità e per i risultati ottenuti sul campo. In tutti i contesti in cui sono impiegati, le donne e gli uomini dei nostri contingenti si fanno apprezzare per il loro coraggio, la loro preparazione, la loro umanità, la loro capacità di entrare in relazione con le popolazioni civili che sono chiamati a proteggere.

### SILVIO BERLUSCONI ED IL TRATTATO CON LA LIBIA

Silvio Berlusconi non solo è stato l'artefice della positiva mediazione tra USA e Libia e della ripresa dei rapporti diplomatici tra i due Stati, ma è stato il protagonista della storica firma del trattato di amicizia e di cooperazione con la Libia.

Il trattato ha chiuso la questione del riconoscimento dei danni morali e materiali per il tempo in cui la Libia è stata una colonia italiana (1911-1945).

**L'Italia, grazie a Silvio Berlusconi, è il primo Paese che nel rapporto con una ex-colonia ha riconosciuto le proprie responsabilità con atti concreti.**

### NOMINA RASMUSSEN SEGRETARIO GENERALE NATO

Grazie ai buoni rapporti creati in questi anni, in questo caso soprattutto con la Turchia, e grazie alla ottima considerazione internazionale conquistata con il buon governo, Silvio Berlusconi ha anche avuto un ruolo decisivo nella nomina di Anders Fogh Rasmussen a segretario generale della Nato. Nella conferenza stampa finale del vertice Ue-Usa, il premier ha spiegato: "Tutti oggi mi sono stati grati e mi hanno ringraziato per il lavoro fatto con Erdogan. Senza il nostro intervento - ha sottolineato - non ci sarebbe stata la possibilità di arrivare alla nomina del nuovo segretario generale, e questo sarebbe stato un fatto gravissimo". Infatti il premier italiano ha avuto una lunga conversazione con Erdogan durante la fase negoziale per la nomina del nuovo segretario. La Turchia era l'unico Paese della Nato che si opponeva all'elezione di Rasmussen.